

Due mila seicento anni fa s'insegnava: ma l'uomo non ha imparato ancora.

Povero vecchio Esopo! da oltre due mila e secent'anni, col tuo geniale e sapiente favoleggiare, tu mostri agli uomini il gioco delle passioni, le colpe e le pene loro, per ammaestrarli a trarne utili esperienze; e gli uomini che chiamarono inutilmente a Maestra della vita anche la storia, dopo tanto succedersi di secoli e di civiltà, ritengono la tua favola, eterne Penelope, senza nulla avere imparato né dal tranquillo sorriso dei tuoi apolo-ghi, né dai tragici catastrofi delle passioni, né dalle loro catastrofi.

Tu hai detto che la discordia dei piccoli è la potenza dei grandi e che le lotte dei grandi sono la rovina dei piccoli; ma gli uomini continuano ad accapigliarsi a vantaggio dei potenti e questi a combattersi a travaglio di quelli, come se l'umanità fosse agitata da passioni immutabili, in un cerchio di fatalità invincibili.

La regione balcanica fu per lunghi secoli teatro cupo e cruento di barbare tiranniche; parve che quanto di meno conveniente ai tempi per i re di legalmente abolito, o per se stesso scomparisse nel resto d'Europa, si perpetuasse in quei disgraziati paesi dove si direbbe che l'avidità drago del Turkestan si azzuffasse in lotta crudele e vittoriosa colla sfinza bizantina, non immemore della tradizione romana. E' in que' paesi che Giorgio Byron cercava i colori più foschi per rappresentarne le tetraggini del suo romanticismo.

Chi sa dire tutti i tragici episodi della lotta antica fra le popolazioni balcaniche, tarde depositarie delle memorie dell'ultimo impero e rappresentanti della romanità orientale; e la nuova, brutale barbarie turchesca, non d'altra tradizione ricca che delle insidie assassine della tundra avita e delle zuffe solitarie nelle ampiezze del deserto? Più che nelle loro storie, la tradizione di questa lotta accanita, e dei martiri inenarrabili, vive nelle loro canzoni malinconiche, piene di antichi rimpianti; nei loro inni di guerra dei quali sono evocati i tanti loro eroi, quasi ignoti all'Europa, che vi appaiono in luce crepuscolare, come i bardi nei canti di Ossian.

Che fremiti di entusiasmo corsero per l'Europa, specialmente nelle nazioni oppresse da Governi stranieri, e più in Italia, quando si seppe della insurrezione greca del '21 e dei mirabili eroismi di quella lotta, che lasciò fredda, anzi insidiosa, la serva diplomazia! Eroi e poeti corsero ad aiutare la grande rivolta e chiederle canti e battaglie. E a mano a mano che uno dei popoli formanti la costellazione balcanica, o scuoteva il giogo dei turchi, o conquistava qualche franchigia, le nostre popolazioni plaudivano alla riscossa, come a epigono o a promessa delle loro conquiste civili.

Evocato dal tempo, dalla civiltà, dai dolori, l'astro augurato dell'alleanza fra quelle oppresse nazioni spuntò finalmente dalle vette dei Balcani, sacri ai terribili miti dell'antica sapienza, e si rischiarò fulgido di luce sanguigna nel Danubio.

La fraterna alleanza di quelle piccole, ma eroiche nazioni, balde di giovinezza, frementi dell'avvenire, contro la vecchia, crudele, scaltra tirannia, che le opprimeva di stragi e di angustie, e le battaglie titaniche e le vittorie splendide, suscitavano l'ammirazione e l'entusiasmo delle attente popolazioni europee.

Alla gloria di questa epopea slava non è estranea l'Italia. Con, o senza intesa anteriore, fu dopo le sconfitte subite dai Turchi contro le armi italiane in Tripolitania che gli alleati balcanici assalirono vittoriosamente il comune oppressore umiliato da noi. Così il libero genio d'Italia, mentre pareva compisse una violenza liberando l'incoscienza barbarie araba dalla tirannica barbarie turca, prestava occasione e coraggio alla ribellione armata di quattro popoli oppressi, antesignano di libertà.

Ma abi, abi! in ogni età e sotto ogni cielo gli uomini rappresentano tragicamente la favola del vecchio Esopo: ritornano stolidamente alla sorgente del male stesso, da cui si sono appena liberati.

Le rivalità e gli odii dei piccoli, molto più se vicini ed affini, sono i più acuti e i più ostinati. I popoli balcanici, uniti nell'abborrimento del comune oppressore, furono sempre divisi fra loro da inestinguibili rivalità, di cui la storia ricorda scoppi micidiali. L'astro dell'alleanza si offuscò non appena conseguita la comune vittoria, ed essi ritornarono nemici accaniti su quei medesimi campi, ove pugnaron concordi; e profanarono col sangue inglorioso del fratricidio la terra che aveva bevuto il sangue dal glorioso patto fraterno. Fecero di peggio: incendiarono la casa, massacrarono il fratello, violarono la sorella e la sposa del committente, che aveva combattuto, o era morto al loro fianco!

L'Europa, che aveva avuto fremiti di entusiasmo davanti a quell'eroico sodalizio di popoli pugnaci, aspiranti a libertà, torse nauseata lo sguardo

dal campo sacrilego delle nuove, più feroci battaglie, nelle quali il sangue delle nobili vittorie aveva provocato al sangue delle ignobili competizioni, come l'acqua d'una pioggia feconda, nutre e gonfia la nube della tempesta desolatrice.

La diplomazia, o le diplomazie europee, col pretesto di conciliare a favore la pace, cercò e cerca i propri immediati, o indiretti interessi.

La Turchia gongolò e gongola di veder vendicate le proprie sconfitte dalle armi stesse dei vincitori, e nei vincitori cerca un alleato alle agognate rivincite, un appoggio alla crollante tirannide debellata, la quale si gioverà, ancor meglio più tardi, della messe di odii seminati dalle reciproche, crudelissime offese, per ritenere il varco alla perduta potenza.

Davanti a questo spettacolo, si pensa che l'indipendenza, la libertà, tanti altri beni, trovano maggiore ostacolo nelle nostre stesse passioni che nelle armi dell'oppressore e del nemico: queste si vincono con un eroismo più facile a trovarsi negli uomini, che non l'intima virtù necessaria a vincere quelle.

Bulgari, Serbi, Greci, Montenegrini, che vi decimate ferocemente per una città, cui sacrificate il doppio, il triplo

di vite che non siano i suoi abitanti; per un lembo di terra, che non basti a seppellire i vostri caduti; per un fucilato che non vale a lavare il vostro sangue, la Turchia ricompare sul campo; ritornate ai vostri vessilli, riempite le vostre schiere, il nemico si avvanza...

Se i popoli balcanici avessero voluto, se avessero potuto, nell'esultanza delle vittorie, comporre in pace i loro vecchi e nuovi dissidi, essi sarebbero stati una costellazione lucente, nel cielo dell'Europa orientale, i piccoli «Stati uniti» maestri e argomentati di concordia fra razze e popoli di tradizione così diversa; sarebbero stati una serenità sull'orizzonte europeo. Comunque, invece, si compingano oggi le loro liti, dopo tanto sangue versato, tanti oltraggi brutali inflitti e ricevuti, tante vendette giurate, essi restano nel nostro cielo, non come Pleiadi in luce tranquilla, ma come le ladi della tempesta: nube nera e minacciosa fra due zone di cielo tempestoso.

Così la guerra sanguinosissima, mentre ha risolto un vecchio problema, ne ha preparati altri non meno foschi e intricati, nella cui soluzione trionferà un'altra volta la verità della sentenza: La discordia dei piccoli è la potenza dei forti e degli iniqui...

O sapiente Esopo, quando gli uomini potranno dir vecchia e vieta la tua favola?

Cronaca Provinciale

Note di Casellificio

La moschina del formaggio

Questo insetto (*Phophila casei*) odiato dai casari perché intacca il formaggio portante una cottura fino a 50 gr. compie la sua opera devastatrice dal mese di giugno a ottobre.

Si raccomanda l'applicazione di fitte reti metalliche alle finestre dei magazzini del formaggio per vietare l'entrata alla famosa moschina, ma l'agile suo corpaccio rende nell'impossibilità di trovare un mezzo che impedisca il suo ingresso nell'ambiente ove essa trova campo favorevolissimo di vivere e di moltiplicarsi.

La rete metallica favorevole a mantenere lontana la moschina dal formaggio, sarebbe quella comunemente usata nella filtrazione del latte; ma trovasi difficilmente ed è molto costosa.

Al casari che lamentavano invasi di formaggi di moschina, consigliavasi come mezzo efficace di distruzione la bruciatura dello zolfo, affermando che in presenza del gas che se ne sviluppava gli insetti resterebbero soffocati. Ma per quanto venisse fatta l'operazione con tutte le buone regole suggerite dalla tecnica razionale, si ottennero scarsi risultati.

Difatti, dopo qualche giorno, le moschine ricomparvero per proseguire alacremente nella loro opera dannosissima, a dispetto del povero casaro che d'un giorno all'altro si vedeva guastati tanti formaggi splendidamente riusciti.

Questa poco simpatica razza di moschine si annida in qualsiasi piccola sinuosità del formaggio e vi depono le uova, dalle quali nascono i vermi bianchi saltarelli, si trasformano in crisalidi e quindi in nuove moschine. Chi volesse conoscere a fondo la metamorfosi che subisce questo insetto, basta che raccolga un po' di vermi e li metta in un bicchiere di vetro chiuso; troverà dopo qualche giorno le moschine appoggiate sulle pareti o volanti nello spazio dell'apparecchio, e vedrà sul fondo abbandonate le vestigia gialle (le scosse) in cui le larve viscano in letargo.

Secondo i risultati ottenuti da mie ripetute esperienze, il mezzo migliore per distruggere le moschine del formaggio è l'insetticida *Crisantemo dal-male*.

Questa polvere perfettamente innocua, ha una potente, immediata azione soppressiva e può essere lanciata nell'ambiente coll'uso di una comune zolfatrice che trovasi in ogni famiglia di agricoltori.

Sono poi mezzi altrettanto efficaci per mantenere i magazzini immuni da moschine: una scrupolosa pulizia e le imposte delle finestre sempre chiuse durante la luce del giorno, perché questi insetti «non amano» (come si dice volgarmente) l'oscurità, e meglio non vi trovano l'ambiente adatto per il loro sviluppo.

L'applicazione d'ogni mezzo di difesa delle signore macchine riesce quasi inutile per i casari che hanno la sfortuna di avere i magazzini di conservazione del formaggio vicino a stalle, porcelli, macelli, letamai ed altri simili tocolai d'infezione.

Armando Delenati.

FLAIBANO

Congratulazioni. — Abbiamo letto con piacere sulla *Patria* la notizia della promozione del capitano cav. Vito Petrosini, nel reggimento cavalleria di Padova.

All'egregio ufficiale, uomo distinto, benemerito fra i compaesani flaubanesi, mandiamo le più vive congratulazioni e auguri.

LESTIZIA

Sagra. — Ieri, domenica, ricorreva la sagra del Perdon. Animatissima quanto mai nelle ore del mattino, venne a perdere ogni animazione nel pomeriggio e causa del tempo piovoso. I fedeli accorsi dai paesi limitrofi fuggirono all'avvicinarsi del nero nuvoloni, malgrado gli sforzi eroici della brava banda di Bertolo che poi finì per troncar il suo programma e tornarsene a casa, sempre per cattivo tempo, che non permise neppure la processione. Forse per domenica ventura si avrà il completamento della festa.

Nell'aria. — Da parecchi giorni nel nostro cielo è un frequente rombar di aeroplani: oggi un superbo biplano ripassò parecchie volte sul nostro paese, richiamando la solita ammirazione.

MORTEGLIANO

Al cinematografo Vittoria. — 21. Ieri nella sala Vittoria dell'Albergo d'Italia, gratuitamente concessa dal conduttore sig. Vittorio Piazzogna vennero fatte due rappresentazioni a totale beneficio del compimento del Duomo col seguente programma: Nel regno del ferro — Amor di principe — Il capitano attempato — Tontolini e il commissario.

All'attraente programma concorse discreto numero di spettatori, dico discreto, perché dato lo scopo doveva essere più numeroso.

Ancora pro Duomo. — Mi viene riferito che una persona del paese che vuole restare sconosciuta ha versato al signor parroco L. 1000 per i lavori del Duomo.

GEMONA

Pressanti festeggiamenti. — 21. La *Pro Gemona* sta preparando un programma per festeggiamenti che ha deciso di dare il 3 agosto p. v. Fra breve spero di poter far conoscere il programma che a quanto pare, sarà grandioso.

Per l'Asilo Infantile. — Il Ministero della P. I. ha deliberato di concedere un sussidio di L. 500 per l'acquisto dei mobili dell'Istituto Asilo Infantile Modesti-Baldissera.

Come si vede, si sta provvedendo per la mobilità. Speriamo che con l'andar dei tempi si provveda anche ai locali e così potremo avere il tanto desiderato asilo.

Nobile esempio. — Con gentile pensiero la nobile famiglia Eliti dei Conti di Rodeano ha nei recenti spettacoli teatrali concesso il proprio palco alla *Pro Gemona* perché possa ricavarne un utile affidandolo. La Società beneficata a mio mezzo ringrazia la filantropica famiglia.

Speriamo che altri seguano il nobile esempio.

La luce elettrica. — Continuano i laghi nei prezzi troppo elevati con cui gli utenti vengono tassati per la luce elettrica.

Si dice che una nuova Società abbia intenzione di fondare qui un'officina onde offrire luce a prezzi più miti. Ben venga la nuova Società.

L'orologio del castello illuminato a luce elettrica. — 22. Fra breve avremo il piacere di leggere le ore sull'orologio della Torre del Castello anche la notte poiché il quadrante verrà illuminato a luce elettrica. L'ingegnosa idea venne concepita dal sig. Giovin. presid. della *Pro Gemona*.

La moglie del generale Caneva. — Arrivò ieri sera col diretto delle 18 accompagnata dal figlio, la sig. Maria Tedeschi moglie all'illustre generale Carlo Caneva. Prese alloggio presso la cognata sig. Eva Caneva-Cragnolini.

PORDENONE

Propaganda elettorale. — Facendo seguito alla corrispondenza da Sacle comparsa oggi sul vostro giornale in merito al discorso elettorale tenuto colà dall'avv. Giuseppe Eltero, a titolo di cronaca riferiamo altresì che il candidato del partito socialista ha, domenica scorsa, parlato in altri due centri del Collegio, e cioè a Sarone e a Canova dove fu benevolmente accolto da discreto pubblico, che ascoltò attentamente la parola del nuovo candidato.

Convegno del Comitato Federale dei Monti di Pietà. — Domani in Venezia si aprirà il Convegno dei rappresentanti i Monti Federati d'Italia sotto la presidenza del comm. Francesco Magnai di Livorno. Siamo informati che vi parteciperanno, quali rappresentanti del Monte di Pordenone, il comm. Borgomanero, commissario prefettizio e l'avv. Eltero Giuseppe nella sua qualità di segretario e facente parte della Presidenza dell'ultimo Congresso di Livorno. Siamo altresì informati che i predetti rappresentanti del Monte di Pordenone intervengono nell'intento di poter concretare con le Federazioni i mezzi più idonei per risolvere la situazione del nostro Monte nel senso di studiare il mezzo migliore per rialzare le sorti di questo pio istituto.

In merito riceveremo informazioni.

Grosso furto di salami e formaggio. — In una notte della settimana scorsa, ignoti aprirono una finestra del primo piano del magazzino di salumeria e vini, sito in Grauzano, di proprietà Bardusco Marco fu Giovanni; ed entrati, involarono una forma di formaggio del valore di L. 90, e saleccie e salami per un valore di L. 300. Dei ladri nessuna traccia.

Per un pollo. — Ieri fu arrestato Lazzari Umberto per furto di un pollo a danno di Ruffi Giovanni. Il pollo si trovava nel cassetto di una carrozza, e mentre il proprietario si assentò un istante il Lazzari se ne appropriò.

Fu trovato poi dai carabinieri in casa di certo Bortolussi Giuseppe correo in unione a Botter Roberto. I due ultimi furono denunciati.

Il pollo potrà valere appena una lira e mezza.

Portafoglio che scompare. — Il sig. Adolfo Poletti d'anni 32 di Venezia era stato ieri a fare una scarrozzata noleggiando un cavallo del sig. Coran. Di ritorno, dice che in cortile venne a mancargli un portafoglio di pelle nera contenente L. 150. Ma sul momento non fece caso: quando invece fu sull'angolo di Via del Tribunale, constatò il furto e tornò indietro in albergo. Ma ogni ricerca fu vana. Si hanno sospetti: «na vedremo se le indagini si assodderanno».

Borseggiata a Venezia. — 21. Ieri la signora Deotto Pierina mentre si trovava in un vaporetto che dalla stazione va in Piazza S. Marco veniva derubata di L. 50 che teneva in un taschino della borsetta appesa al braccio. Fortuna per la signora che non gli sia mancata la borsetta che conteneva circa 200 lire.

Cronaca degli affari.

Nuova Società industriale. — Con atto 2 luglio corr. ricevuto dal dott. Pietro di Monteleone, notaio di Pasiano di Pordenone, fu costituita una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Industria Ceramica V. Tonet e C.» con sede in Pordenone. Oggetto principale la fabbricazione delle piastrelle in ceramica per pavimentazione ed in via accessoria laterizi, mattoni refrattari, terrecotte diverse. Capitale sociale: 45000 lire. Accomandatario e gerente il signor Virgilio Tonet della nostra città che ha versato L. 7000. Accomandanti: Nascimbene dottor Francesco di Tricesimo 12500; Cosmi Carlo rag. di Udine 16500; Berti Francesco di Venezia; 6000; Bernardis Francesco di qui 2000; Plateo Giuseppe pure di qui 1000. Durata della Società dal 2 luglio 1913 al 31 dicembre 1922.

PASIANO DI PORDENONE

Grave disgrazia. — Questa mattina alle 11 nei pressi della trebbia-trice del molino ing. Re Vincenzo Saccomani, certo Casagrande Bortolo d'anni 48 nel mentre stava caricando un carro di paglia — dopo trebbiato il frumento veniva colpito alla testa dal *jubal*, legno che tiene stretto, mediante corde, la paglia col carro. Raccolto in un lago di sangue, fu prontamente curato e medicato dal Dr. Ehardt. Ne avrà per parecchio tempo.

Congratulazioni. — Anche qui si è sentito con vivo piacere che il sig. Falomo Vincenzo di Pordenone ottenne il diploma di medaglia d'oro all'Esposizione intr. di Genova, per le splendide fotografie di Pordenone, esposte da lui.

Vadano anche da Pasiano all'intelligente e fine artista, che qui conta molti amici ed apprezzatori dell'arte sua, congratulazioni sincere ed auguri di splendido avvenire.

Sagra. — Ieri ebbe luogo la sagra del Carmine a Visnate. Vari i preparativi fra cui, molti polli arrostiti; ma il cattivo tempo arrecò ai «preparatori» la più completa disillusione.

Chi desidera copie mandare l'importo relativo.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ai reduci d'Africa.

20. — Oggi nel palazzo Municipale con grande solennità fu consegnata la medaglia commemorativa della guerra Italo-turca e il diploma ai reduci valorosi Angelo Perosa, Pizzoli Eraldo e Virgilio Polentari.

Il pro sindaco signor Angelo Zucchi offrì ricco rinfresco all'onorevole Giunta, al nuovo facente funzioni di segretario e al dott. Aroldo Menicoff solo quale unico rappresentante degli impiegati di Palazzolo. Il dott. Menicoff incaricato di frangere il patto dei valorosi della medaglia, disse bellissime e opportune parole. Dopo il rinfresco si recarono in casa del Polentari infermo per consegnargli pure la medaglia.

Auguri di presta guarigione ai valorosi reduci; e congratulazioni a tutti essi per l'onore conquistatosi combattendo per la Patria.

CHIUSAFORTE

Lavori-tennis. — Domenica prossima 27 corr. nell'albergo Pesamocca vi sarà l'inaugurazione del gioco del lavoro-tennis.

A quanto si dice — le partite saranno animatissime poiché nella colonia dei villeggianti vi sono abili giocatori e valenti giocatori.

Li vedremo alla prova dunque! e diremo di ciascuno i nomi; oggi non vogliamo essere indiscreti e ci limitiamo a pubblicare quelli di alcune famiglie facenti parte — delle molte giunte da vari giorni — chiedendo scusa delle omissioni, che ripareremo però in breve tempo.

Da Trieste tra le primissime arrivate: Famiglia Kalinus, id. Fano, id. Camerini, id. Schmid, id. di Lenardo, signora Macchioro, id. Herker, id. Caprin, id. Hirschberg, id. Gentili, signorine d'Heur; da Odesa Famiglia Leybowitch ed altre di altri paesi di là e di qua del confine di cui, come ho promesso dirò poi. E l'affluenza di tanti forestieri in una stagione tanto incostante è la miglior prova per dimostrare come questo paese sia riconosciuto una tra le migliori stazioni climatiche.

PALUZZA

Bicchierata d'addio. — L'altra sera all'albergo Marconi ebbe luogo da parte di numerosi amici una bicchierata d'addio all'egregio giovane Giuseppe Manzini da circa due anni ufficiale postale in questo capoluogo. Vi furono dei brindisi e auguri calorosi che si rinnovarono anche al momento della partenza, per le grandi benemerite e la larga simpatia che egli aveva saputo acquistarsi fra ogni classe di cittadini.

Vada al bravo e simpatico ufficiale anche da queste colonne il saluto e l'augurio d'una brillante carriera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Esami di maturità. — 22. Ebbero luogo di questi giorni gli esami di maturità i quali cominciarono il 15 e finirono sabato 19 corr. Gli esaminati furono 32. La commissione esaminatrice era formata dal direttore didattico sig. Zotti, da due professori della R. Scuola Tecnica di Pordenone e da due maestri elementari del comune. I risultati degli esami furono lodevolissimi.

Eccovi pertanto i nomi degli approvati:

Altan Davide, Culos Osvaldo, Pretto Mario, Altan Aurelio, Bottos Cesare, Bottos Girolamo, Marcon Giuseppe, Pasquini Enrico, Perosa Oriente, Variola Giovanni, Coccolo Camilla, Coccolo Maria, Daina Maria, Dal Zotto Caterina, Guarini Genoveffa, Pellegrini Teresa, Zardini Maria tutti provenienti dalle nostre scuole e Avon Eugenio, Mauro Carlo, Mauro Giacomo, De Vittor Barbara, Del Missier Anastasia di San Vito, Guerra Amabile di Cordovado, Travant Domenica di Morsano e Pivetta Tommaso di Casarsa, tutti privatisti.

Funerali Trevisani. — Con larga partecipazione di amici, conoscenti, e di autorità civili, nella vicina frazione di Gleris seguirono ieri in forma solenne i funerali del compianto consigliere comunale sig. Cesare Trevisani. Tra i molti intervenuti notavasi il sindaco cav. Morasutti, molti rappresentanti del consiglio comunale, tutti gli impiegati municipali, i messi comunali e le guardie urbane in grande tenuta.

Dopo le esequie nella chiesa di Gleris il feretro si mosse verso il cimitero ove il cav. Morasutti con nobili e commosse parole tessé le lodi dell'estinto.

Al Sociale. — Ieri a sera la Compagnia sfiliziana Zuccatello prese congedo dalla nostra cittadinanza con «Malia» il suggestivo e forte dramma di Capuana.

Gli ottimi artisti riscosero applausi numerosi dal numeroso pubblico accorso ad udirla.

TARCENTO

I soldati 22. — Arrivò circa mezza compagnia di soldati d'artiglieria che dopo aver trainato i pezzi da 149 da Tricesimo sul monte Bernardia, eseguiranno i tiri al bersaglio.

Le casse forti della Hesk. (S. Wertheimer, di Vienna si vendono esclusivamente presso il negozio di Puppi co. Guglielmo.

SPILIMBERGO

Consiglio comunale. — 22. Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria giovedì 24 corr. alle ore 15 per la trattazione di 12 oggetti posti all'ordine del giorno.

Eccovi i più importanti: comunicazione delle dimissioni del signor Griz Napoleone dalla carica di consigliere comunale. Nomina d'un assessore effettivo. Nomina del presidente della Congregazione di Carità. Nomina d'un membro della Congreg. di Carità in sostituzione del defunto sig. Pittana Enrico. Comunicazione della rinuncia del medico direttore del Civico ospedale dott. Partile e delle nomine al posto del dott. Catastini. Approvazione del nuovo regolamento organico per gli impiegati comunali. Aumento assegni agli insegnanti elementari.

L'assemblea del Comizio Agrario Contro la fillossera - Mostra vini.

21. Presenti buon numero di soci, ieri seguì l'assemblea del Comizio Agrario. Fu data lettura della relazione fatta dal Consiglio riguardante l'anno 1912. In essa si rileva il continuo progresso del Comizio Agrario il quale si è imposto alla classe degli agricoltori che, in numero sempre maggiore, affluiscono all'istituzione per fornirsi delle merci loro occorrenti, persuasi di trovare merce genuina, scelta, buone condizioni di acquisto e saggi consigli tecnici.

La relazione quindi richiamò l'attenzione dei soci su di un fatto grave avvenuto durante l'annata: la scoperta, cioè, di un caso di fillossera nel Comune di Arba presso il sig. Bearzotto. Se si pensa che questo è il primo caso di fillossera finora scoperto sulla destra del Tagliamento, ognuno può ben immaginare quanto abbia impressionato i nostri agricoltori la dolorosa constatazione, costituendo esso una minaccia continua e terribile per la nostra viticoltura. La relazione accenna ai numerosi consigli ed alla propaganda fatta presso gli agricoltori per combattere il terribile nemico. Accenna all'intenzione di istituire anche da noi una scuola d'innesto e a qualche vivale consorziale.

Fa poi presente l'istituzione di un Ufficio di collocamento gratuito, Ufficio che funziona presso il Comizio, ma al quale i nostri agricoltori hanno approfittato che in scarsa misura.

La relazione fu approvata ad unanimità con plauso agli amministratori. Fu pure approvato il bilancio che quest'anno ha un giro di cassa di circa 150.000 lire. E dopo alcune modifiche fu approvato lo Statuto che porta, fra altro, l'aumento di due consiglieri.

Si passò quindi alla nomina delle cariche. Riuscirono presidente onorario il prof. comm. gran uff. Domenico Pecile; pres. effettivo Raffaele Andervolti; vice-presidente Marin avv. Marco; consiglieri effettivi i signori D'Attimis co. Nicolò, Lanfrin Vincenzo, Ballico Enrico, Mazzoli dott. Carlo Tale, Pognici cav. avv. Antonio, Carnera cav. Giuseppe, Lucchini Lucchino, Cleani Domenico e Zanettini laido; consiglieri supplenti Lucchini Pietro, Cargnelli Luigi, De Nardo perito Vittorio, Rossi perito Silvio e Colloredo Sante; revisori del Conti De Paoli Gio Battista, co. Guido di Spilimbergo e Angelo De Marco.

Su proposta quindi del socio Lucchini Lucchino fu deliberato di indire una mostra di vini dei due Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, mostra che si terrà sotto la loggia Tre-tre nel venturo febbraio. A far parte del Comitato furono nominati i presidenti onorari i signori: comm. Pecile e co. Attimis-Maniago; presidente effettivo Andervolti; vice-presidente il sindaco di Spilimbergo Collesan Andrea; membri: Mongiat Arrigo, Pino Concina, De Marco Angelo, Etro Ballico, Zanettini dott. Pietro, Cargnelli Luigi, Lanfrin Vincenzo, Marzotta Pacifico, Cesaratto Francesco, dott. Mazzoli, D'Andrea Camillo, Cleani Domenico, Del Frari Gio Battista, Bassutti Nicolò, co. Spilimbergo Guido, Cargnelli Luigi, ing. Antonio Girolamo, segretari Lucchini Lucchino, Casellati dott. Ettore e Cignolini Giovanni.

Serata famigliare. — Sabato sera la famiglia Zanettini offrì un ricevimento a tutti gli intervenuti al banchetto tenutosi sera fa per festeggiare la laurea del figlio Pietro. Al ricevimento intervennero anche parecchie signore e signorine: signora Ines Zatti e signorina, signora Concina, signora Casellati, signora Pivatolo, le quali con la loro gentile e leggiadra presenza resero più simpatica la festa. Degli uomini, omettiamo i nomi per non occupare troppo spazio, tanto fu il concorso rappresentato dai giovanotti più in vista e più noti della nostra cittadina.

Gli onori di casa furono fatti dalla signora Marici Zanettini, madre del neo dottore, in unione alle figlie signorine Angelina e Pastorina, con tutta quella grazia e gentilezza che le rendono sì amabili e distinte. Allo scampagnu, il sig. Santorini, oratore ufficiale dei giovani Spilimberghesi, rendendosi interprete del sentimento di tutti, ringraziò la famiglia Zanettini per il magnifico trattamento, e brindò alla prospera sorte dell'aureo.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc.
con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

Poi come sempre vuoi, i quattro salti furono richiesti, ed insediati al piano il maestro Götardo Tomat diede l'impulso alle danze con l'esecuzione di ammirati ballabili. La festina si protrasse così fino alla prima ora del mattino nella massima cordialità tanto da lasciare in tutti gli intervenuti un ricordo perenne della cortesia e del generoso trattamento della famiglia Zanottini.

E da queste colonne rinnoviamo i nostri ringraziamenti.

Gare alle bocce. — Ieri a Tauriano nel grandioso giardino della trattoria «Al Poligono» seguì una interessante gara di bocce alla quale presero parte 32 giocatori.

Presidente del comitato era l'egregio cav. Gatti Maggioro. Presero il primo premio i signori Mirolo Paolo e Cristofoli Fortunato, il secondo premio Martina Olivo e Cancian Giovanni, il terzo premio Feltrin Nicolò e Mirolo Santo.

Fatti di sangue all'Estero

Corre voce che due Spilimberghesi sarebbero stati l'uno in Rumenia vittima di un omicidio l'altro in Westfalia autore di omicidio in persona d'un tedesco. Ci auguriamo che le voci sieno infondate.

PALMANOVA

I festeggiamenti di domenica. — 21. Come già vi dissi una maligna stella pare che abbia in odio Palmanova poiché il mal tempo non ne permette la riuscita di alcuna sua festa. Ieri proprio nel momento in cui dovevano cominciare i festeggiamenti verso le ore 16 cominciò a «pioggerellare» di conseguenza arrestò in casa tutti coloro che erano sulle mosse di venir a godersi la mezza giornata: e non eran pochi a quanto si sente.

Però se Giove Pluvio ha rovinato le gare non è riuscito a guastare completamente quello che più di tutti doveva soffrire dei suoi umidi umori: lo spettacolo pirotecnico.

L'Unione commercianti s'era rivolta al vostro concittadino Fontanini e non ebbe a pentirsi. Nonostante l'umido assorbito, i fuochi del Fontanini bruciarono subito con molta disinvoltura per un'ora e mezza ininterrottamente e con splendido effetto: ammirazione di speciale effetto dei fuochi aerei potenti senza scoppio con getti luminosi di ottima fattura. Alcune bombe comuni, ma di buona composizione. Dove il Fontanini eccelle è nel lancio simultaneo dei razzi e nella combinazione di forze nei fuochi fissi, nelle accensioni a tempo per combustione interna.

La trombonata finale riuscì magnificamente, merco questo abilità dell'artista. Senza far torto al Fontanini, non avremmo voluto vedere quel tendone finale col proteso ritratto del generale Ameglio che nulla aggiunge alla capacità del pirotecnico e fa gridar vendetta contro il pittore. Benissimo il bengala che arroventò la facciata del duomo con grandioso effetto.

In complesso lo spettacolo riuscì, e se i confronti non permessi, riuscì assai meglio di quello dato nel vostra città o è circa un mese.

So anche che l'Unione commercianti di qui spese molto ma molto meno di quella di Udine, tanto che se si volesse andar avanti coi confronti si potrebbe anche in questa occasione tirar delle conclusioni assai poco confortanti per coloro in genere che sono presi dalla mania di giudicar scimuniti tutti i friulani, e di andar a trovare fuori dei Friuli le archie di scienza.

Il suicidio di un disertore

22. — I lettori ricorderanno la scomparsa e conseguente dichiarazione di diserzione del vice-brigadiere Temistocle Orsetti. Si viene ora a sapere che il povero giovane si è suicidato, a quanto sembra per il dolore prodotto dalla morte del padre, a Trieste nell'albergo «all'Abbondanza».

LATISANA

Atto malvagio. — 21. L'altro giorno, fecero ritorno da Lignano in automobile diversi signori di qui fra i quali il signor sindaco Giunti nei pressi di Bevazzana dove si sta lavorando per lo scolo delle acque, la strada era sbarrata da un tombotto. Al sopraggiungere dell'automobile lo chauffeur si accorse, dell'ostacolo, e riuscì a fermare la macchina evitando così, gravi conseguenze. Certo, qualcuno di là passato, ebbe la malavagia idea di mettere il suicidato ostacolo per poi godersi il risultato della sua bravata. Ah uomo, bestia!

La festa del Carmine a Latissana. — 21. Ieri mattina il cielo ridente e sereno prometteva proprio una bella festa, senonché nel pomeriggio cominciarono da sciocro, ad addensarsi dense nubi che non tardarono a mandarci una lenta piovgerella, bastante per far tramontare la processione Giove Pluvio, non si era scordato di fare la quotidiana visita, però fu un po' benigno perché, verso le ore 19, il cielo si rischiariò, ed allora la banda di Muzzana al suono di allegre marce, si portò vicino alla chiesa, dove svolse il suo programma. L'esecuzione fu ottima, bravo il suonatore di trombone, brava la piccola cornetta, e bravi tutti. Un elogio fu fatto al maestro signor Tandelli, che seppe affiatte con bene i suoi musicanti, da renderli tali da poter competere con qualche banda di grosso centro; buona anche una marcia di propria composizione. Auguri di sempre maggiori successi.

Il ribasso nella carne ecc. ecc.

Senza bisogno di reclamare per mezzo dei giornali, anche qui a Latissana si gode un piccolo beneficio nella compra della carne il cui prezzo

è un po' ribassato. Il vitello è sceso da lire 2.80 a 2.20 il chilogramma, il manzo (lo taglio) da lire 1.80 a 1.70 (lo taglio) 1.50. C'è però una cosa cui dovretebbi avvertire.

Nelle altre città e paesi sono differenziate le macellerie di prima da quelle di seconda qualità. Qui a Latissana invece no. Cosa questa che ingenera lagnanze. E' necessario pertanto che tale differenziazione sia adottata anche qui per il bene di tutti. Ora a chi di dovere imporre la distinzione e poi sorvegliare sul buon andamento delle macellerie.

COSEANO

Omaggio al nuovo sacerdote. — 21. Per rendere omaggio al nuovo sacerdote don Ugo Giuseppe Masotti ieri Cisterna era tutta pavesata a festa. C'era un tripudio di colori, di bandiere, di palloncini, di festoni, di fiori e di altri vaghi addobbi.

Dopo che il festeggiato compì le solite funzioni la celebrazione della prima messa in casa sua fu servito un banchetto di ben cento coperti che riuscì sontuosamente. Facevano gentilmente parte gli onori di casa i genitori e le sorelle del festeggiato.

Pervennero durante il pranzo numerosissimi telegrammi di felicitazione. Al piano stava il m. Placereani di Tarcento accompagnato da alcuni violinisti dell'orchestra Blasig. Parlo caramente allo champagne il fratellino del nuovo sacerdote, dissero e lessero poesie il sig. Attilio Tavani, il cugino Giovanni Cantarutti, l'egregio signor Giovanni Covassi, segretario com. di Coseano, il parroco di S. Odoario don Trombetta.

Fra scroscianti applausi il festeggiato risponde a tutti con appropriate parole e chiude inneggiando a Dio, al re e alla patria.

CODROIPO

Campane e... campanilismo

21. — B. — Se qui ci sono alcuni che lamentano il frequente e troppo prolungato suono delle campane, ce ne sono altri i quali si esaltano (ad una certa distanza però) nell'udire il suono a distesa dei sacri bronzi.

Di questi strumenti i quali destano fra la popolazione sì opposte sensazioni, non dispiacerà conoscere l'origine, la quale risonda ad onore di un vostro defunto concittadino.

Trascriviamo il vecchio scritto nella sua integrità.

«Memorie estratte della ditta G. cav. De Poli fondatore di campane. Questa memoria, ad annotazione, fatta in margine al registro in fonderia, riguarda la fusione delle 4 campane di Codroipo. Nella sua rude semplicità rivela l'animo onesto e la vita laboriosa e studiosa del cav. Giovanni De Poli morto qualche anno fa».

1850 - 9 aprile.

Chiusa con la partita dell'opera più grande che sia stata fatta finora di Udine. Lavoro che mi costò sudori di sangue ad averlo, ma che ottenni ad un prezzo maggiore delle offerte fatte da Sebastiano e Luigi Brilli: da Pietro Colbacchini allora con fonderia in Pordenone; dai figli Bargozi di Milano; tutti generosi offerenti perché non ignari che l'illustrissimo arciprete e protonotario apostolico don Gio. Batta Baspardis, aveva tutta la stima in me.

Le quattro campane riuscirono perfette sotto ogni rapporto. Nei suoni, la prima si benolle, la seconda è naturale, la terza è naturale, e la quarta è naturale, corista di Venezia. Il tutto a norma di contratto.

Quest'opera finché dura, sarà gloriosa ai fratelli De Poli.

A proposito di campane, a Zompicchia intendono di rifarle a nuovo e per far fronte alla spesa venne nominata una Commissione composta in parte di frazionisti nativi del luogo, ed in parte di estranei per raccogliere le offerte.

A qualcuno nato e cresciuto all'ombra del campanile Zompicchiano, non garba un tale miscuglio di persone ed esprime la sua opinione nel seguente biglietto che mi ha mandato con preghiera di pubblicità.

Caro Cronista.

«Giorni fa la Commissione campanaria composta per una metà di forestieri (vignadiz) fu per le famiglie di Zompicchia per raccogliere la tassa in merito alle nuove campane.

Come si spiega che i nati a Zompicchia si lasciano imporre da questi Padres Patrie, d'altro mondo?»

Un frazionista.

Si slega una spalla. Propedo Angelo d'anni 24 mugnis mentre correva in bicicletta sulla strada nazionale tra Zompicchia e Codroipo, cadde, in seguito ad uno scarto, riportando la slogatura della spalla sinistra.

Venne medicato dal cav. dott. Faleschini che lo giudicò guaribile in giorni 40.

Si frattura la clavicola. Il bimbo Commisso Severino di Antonio di anni uno e mezzo di Codroipo, cadde da una sedia fratturandosi la clavicola destra.

Venne curato dal dott. Bertuzzi. Giorni 25 per la guarigione.

Si rompe un piede. Domenico Marcolini d'anni 18 di Zompicchia, per avidità di frutta, si arrampicò sopra un albero di prugne, e cadde riportando la lussazione del piede sinistro e rottura della capsula articolare. Venne curato dal dott. Bertuzzi. Giorni 25 per la guarigione.

Il soldato ferito migliora. — Il cavaliere Franchetto Olivo colpito stamane dal calcio d'un cavallo va migliorando. Il dott. Bertuzzi che lo ha curato, lo giudicò guaribile in giorni 5.

L'Arcivescovo a Codroipo.

Domenica 2 agosto arriverà a Codroipo S. E. l'Arcivescovo di Udine per recarsi nella frazione di Iuzzo per la consecrazione di quella chiesa.

Il nuovo maestro di Gorizia e Pozzo. — Nell'ultima seduta Consigliare il sig. Guglielmo Cosmi attualmente insegnante delle Scuole elementari di Rivolt, venne nominato maestro delle Scuole di Gorizia e Pozzo.

Congratulazioni al distinto insegnante.

La nuova bandiera alla gara Federale di Maniago. — Come vi annunziai, un gruppo di soci di questa Società Tiro a Segno, parteciperà domenica 2 agosto alla gara federale di Maniago.

In questa occasione brillerà per la prima volta al sole la ricca bandiera offerta alla Società del Tiro a Segno, da numerose signore e signorine del distretto di Codroipo.

La festa inaugurale. — La nuova bandiera verrà solennemente inaugurata al campo di Tiro nel mese di settembre p. v. Una Commissione sta preparando per l'occasione, un programma di festeggiamenti.

Un nuovo bar. — Un nuovo bar verrà aperto in via Udine all'angolo della casa dei conti Colloredo.

Sarà esercito dalla sig. Elisa Della Mora Petri, che attualmente conduce l'albergo del Leon d'oro.

Ritorno di emigranti. — Causa la crisi del lavoro in Austria ed in Germania molti emigranti, appartenenti a questa zona, sono ritornati in Patria.

E ne ritornano ogni giorno.

CIVIDALE

Tiro a segno. — 21. Ieri e oggi al nostro poligono di Tiro a segno ebbero luogo le gare sociali.

Eccovi i risultati:

Gara scuola a cui potevano partecipare solo gli iscritti al plotone per l'istruzione pre militare.

Adami Giovanni di Lorenzo I. premio medaglia d'oro con cerchio d'argento.

Romanelli Ignio II. premio medaglia d'argento grande.

Cozzaro Giacomo III. premio medaglia argento piccola.

Del Basso Giuseppe di Luigi IV. premio med. di bronzo.

Gara incoraggiamenti. — Usay Giovanni Maria, brigadiere di R.R. Finanza I. premio med. d'oro; Aviani Giovanni II. premio spilla d'oro; Freschi avv. Saturnino III. premio med. argento grande; Barbisani Francesco di Francesco IV. premio medaglia d'argento; Zuliani Antonio V. premio medaglia d'argento piccola.

Gara ripetibili. — Dorli Giuseppe I. premio una pistola automatica tipo Browning; Manzini Tullio II. premio medaglia d'oro; Degantini Giacomo III. premio spilla d'oro; Polla avv. Antonio IV. una sterlina; Cucavaz dott. Antonio V. medaglia d'argento.

Gara campionato sociale. — Dorli Giuseppe I. medaglia d'oro; Manzini Tullio II. pistola Browning; Degantini Giacomo III. med. d'oro; Usay Giov. Maria brig. di Finanza IV. una sterlina; Scussatone Stefan V. med. d'argento; Collattini Antonio VI. medaglia d'argento piccola.

Per l'acquedotto a Pojana. — Nella seduta oggi tenutasi dalla Giunta Consorziale con la presenza di tutti i suoi membri eccetto il sig. Perugini cav. dott. Costantino e Miani geom. Antonio, giustificati, venne approvato il disciplinare relativo alla concessione per la posa tubatura lungo la strada nazionale del Pulfer, e votato un maggior disponibile sul conto corrente con la Banca Cooperativa per poter effettuare il deposito prescritto a cauzione della concessione medesima.

Dopo qualche altra deliberazione di minor importanza, la Giunta in corpo si portò a visitare i lavori già iniziati sul Monte Bovi.

TOLMEZZO

Arrivo di alpini. — 22. — Giunsero ieri la 71.a compagnia del Battaglione Gemona del 8. Alpini al comando del cap. de Negri.

Gli alpini si fermeranno qui alcuni giorni, poi proseguiranno alla volta di Ampezzo, di Forni di Sopra e indi si recheranno in Cadore.

L'illuminazione del monte Amariana. — Alcuni turisti arrivati sulla cima del monte Amariana accorsero ieri sera dei fuochi di bengala bianchi rossi e verdi illuminando così il monte fantasticamente.

TARCENTO

Decesso. — Ci perviene la triste notizia della morte del sig. Carlo De Monte. Fu uomo attivissimo, che si creò col proprio lavoro una posizione economica invidiabile. Copri parecchie cariche pubbliche, e attualmente era Presidente della Banca Cooperativa.

Era da qualche tempo ammalato. Morì prima di veder realizzato un suo caro sogno: il figlio studente universitario, laureato.

Alla famiglia, vive condoglianze.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (chèque e vista).

Corsi dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 luglio 1913

Francia (oro)	102.72
Londra (sterline)	25.94
Germania (marchi)	128.74
Austria (corone)	107.23
Pietroburgo (rubli)	272.38
Rumania (lei)	98.-
Nuova York (dollari)	5.30
Turchia (lire turche)	23.41

Un pallone austriaco s'incaglia sui monti friulani. Quattro ufficiali austriaci arrestati dai nostri Alpini.

L'ora tragica della Bulgaria. La Turchia le dichiara la guerra.

Un pallone austriaco caduto a Moggio. L'arresto di 4 ufficiali austriaci operato dagli Alpini.

Ci telegrafano in data di stamane alle 8.30, dalla stazione per la Carnia: Ieri sera verso le 18 il pallone austriaco «Trento», cadde sulle roccie dell'appuntita creta Grauzaria. Gli alpini della settantesima compagnia arrestarono quattro passeggeri che si trovavano nella navicella. Avvertiti, giunsero sopra i carabinieri che identificarono nel passeggeri quattro ufficiali austriaci a sequestrarono loro macchine fotografiche e materiale il pallone in sequestro e i quattro ufficiali in arresto, furono trasportati a Moggio.

Gli ufficiali austriaci riprendono le sollecitazioni già avute sui nostri monti e sui nostri piani che da qualche tempo, almeno per quanto costola, pareva essersi interrotto. Ma fortuna non li assiste. Naturalmente, c'è da aspettarsi da parte loro una protesta che innocentissimamente essi ritengono per l'aria, che le macchine fotografiche le avevano portate seco semplicemente per fermare a imperitura memoria i panorami superbi che il paradiso d'Europa avrebbe presentato ai loro obbiettivi. Semplicemente così, parola d'onore! Sono turisti appassionati della navigazione aerea, che si prendono uno spasso di quando in quando, senza la minima intenzione malevola verso l'Italia. Oltretutto, anzi farnano tanto... che la mangerebbero a buoi, come il perfetto innamorato farebbe con la sua bella...

La favolosa nostra, come purtroppo altre volte, dopo le indagini del caso, non riconoscendo gli estremi dello spionaggio sfacciato ma puramente e semplicemente quelli di un... esagerato amore alla nostra Terra diletta, stenderà un denso velo... pardon! un bravo verbale e rilascerà i quattro incoerenti turisti riprender la via loro a recarsi ilari e giocondi a ricevere i meriti elogi e congratulazioni di colleghi e superiori, che ammireranno la santa ingenuità dei nostri e la gentile flessuosità della Bella Italia.

Diciamo questo perché ricordiamo altri casi di viaggiatori aerei austriaci arrestati e che si susseguono dolorosi ed aspri commenti nell'opinione pubblica.

Poiché l'illusione è grave torto. Lo spionaggio austriaco a nostro danno è organizzato in modo tale che sfugge a ogni più accurata sorveglianza. I nostri alleati, nella vicinissima Gorizia, per non andare più lungi, hanno un ufficio apposito che istruisce e dirige le brillanti operazioni ed è riuscito ad avere ormai i più minuti particolari di tutti i nostri porti, di tutte le opere nostre.

Lo spionaggio è organizzato in grande dall'Austria e s'insidia e penetra dove forse meno lo si sospetta. Gli spioni Ventini e compagni, che trovano il caso più spesso, non sono che le ultime comparse, gli stracci che ranno all'aria — come dice il proverbio.

Prù in alto, prù in alto è il male peggiore, e prù in alto bisognerebbe poter colpire: un esempio ci vorrebbe che dicesse finalmente lo sdegno per l'accanimento di questi graxiosi nostri alleati nell'insidiarsi, e che dicesse anche la fermezza nostra, di tutta Italia nell'affermare il sacrosanto diritto all'intangibilità del nostro suolo; alla cui difesa consacriamo e consacreremo ogni nostro sforzo.

I particolari

Il nostro corrispondente di Tolmezzo ci telefona i seguenti particolari:

Verso le 18 di ieri sera la 70.a compagnia degli alpini accompati a piedi della Grauzaria scorse nel cielo un pallone volteggiare sbattuto dall'aria. Lo seguirono attentamente e notarono come il pallone accortosi d'essere stato avvistato, dai soldati, facesse in tutti i modi per sfuggire al lupo. Ma si era di molto abbassato e in queste manovre il vento che spirava alquanto forte lo spinse contro la roccia, ove rimase incagliato.

I nostri bravi alpini di corsa furono ben presto presso gli aereonavigatori; fermarono il pallone che tentava di semplificarsi e dichiararono i viaggiatori in arresto.

Seppero ch'erano ufficiali austriaci. Erano in quattro; avevano macchine fotografiche, e parecchio materiale, fu loro tutto sequestrato con il pallone.

Pallone e «pallonieri» furono poi trasportati a Udine.

Saranno condotti a Udine

Un altro telegramma spedito da Moggio e giunto alle 9.30 ci comunica:

Ieri sera uno Zeppelin pilotato da ufficiali austriaci, impigliatosi sopra la Grauzaria, fu catturato dagli alpini. Gli arrestati saranno condotti a Udine oggi col diretto.

La riconquista turca di Kirkilisse e Uzunköprü

Vienne 21. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: Envor bey tentò oggi alla testa di una divisione di cavalleria, di assalire di sorpresa la guarnigione di Adrianopoli e di entrare nella fortezza. Non si conferma però la notizia che egli sarebbe riuscito ad entrare ad Adrianopoli. Le truppe avanzate da Dimitika, precedendo la divisione di cavalleria, furono attaccate dai bulgari e impegnate in un combattimento che dura ancora. I turchi invece sono riusciti ad entrare a Kirkilisse, occupando la città.

Costantinopoli 21. — In previsione di vaste operazioni guerresche il «Terziumani» propone la formazione di un secondo esercito presso Caltaglia.

L'ora tragica in Bulgaria.

Sofia, 20. In vista della situazione disperata dei bulgari, regna qui vivissima effervescenza. Si è preparati a tutte le eventualità. L'esercito bulgaro è completamente paralizzato in seguito al fatto che causa la distruzione del ponte ferroviario sul Vid è tagliata l'unica via dal nord per l'approvvigionamento delle truppe.

La Turchia ha dichiarato guerra alla Bulgaria

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PABIGI, 22. La Turchia ha dichiarato guerra alla Bulgaria. Questa è la nota che il «Matin» di stamane pubblica con un radiotelegramma da Costantinopoli. Il telegramma dice:

In seguito alla riunione del consiglio dei ministri tenuta a Costantinopoli, il governo turco ha deciso di dichiarare ufficialmente la guerra alla Bulgaria. L'esercito ottomano ha ricevuto ordine non solo di occupare Adrianopoli ma di attraversare la frontiera e invadere la Bulgaria. Certo è che l'esercito avanza a grandi giornate.

Un altro telegramma del «Matin» da Costantinopoli, dice che il Governo turco aveva preso il 20 luglio una decisione di massima per dichiarare la guerra alla Bulgaria, se nell'occupare Adrianopoli e la Tracia, ove i bulgari avessero opposto resistenza. Poiché le truppe bulgare questa resistenza opposero obbligando l'esercito ottomano a impegnare un combattimento in cui 153 soldati bulgari furono fatti prigionieri, la dichiarazione di guerra si rendeva inevitabile.

Iersera, 21, la dichiarazione di guerra non era ancora ufficialmente comunicata; ma tale comunicazione non può tardare.

Il Governo turco mentre consegnava la nota della dichiarazione di guerra all'ambasciatore di Russia che rappresenta la Bulgaria ha incaricato il delegato bulgaro non ancora partito di trasmettere questa decisione a Sofia. Non si sa se il delegato bulgaro abbia dal suo Governo la risposta; ma qualunque sia questa per essere non può mutare in nessun modo la decisione del governo turco.

Che cosa si può fare alla Turchia?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Londra, 22. La mossa della Turchia per la ripresa di Adrianopoli e per l'avanzata nel territorio già consacrato bulgaro nel trattato di pace firmato a Londra, ha fatto grande impressione, e, pessima, in questi circoli politici.

La conferenza degli ambasciatori ha deciso di agire energicamente sopra il governo dei giovani turchi.

Non può dirsi, ma sembra che questa azione energica assuma forme coercitive contro la Sublime Porta. Questa azione coercitiva potrà svolgersi in due forme: o finanziariamente, o militarmente. Quest'ultima non può esplicarsi che con una dimostrazione navale.

Si ricorda però in proposito che quando, verso la metà del gennaio scorso, fu emanata una nota collettiva per ottenere dal Governo ottomano che l'opera della conferenza per la pace a Londra non fosse ostacolata o turbata, non fu possibile conseguire l'accordo delle Potenze sul principio della dimostrazione navale, perché la Germania e l'Austria si rifiutarono.

Gli ambasciatori ieri hanno fatto una dichiarazione con la quale non acconsentono accché la Turchia violi le condizioni firmate col trattato di pace di Londra; ma non presero alcuna decisione sulla forma perché parecchi di essi non avevano istruzioni in proposito, lasciandola quindi ai rispettivi governi ai quali telegrafarono informandosi.

Sarà possibile l'accordo, questa volta?

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

Cronaca Cittadina

Chiusura dell'anno scolastico
all' Ospizio Tomadini

Alle ore 9 di ieri all'ospizio Tomadini seguì la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono le cinque classi elementari.

Presiedevano il direttore mons. Del'oste cav. Pietro, i Moderatori e i maestri.

Apri il trattenimento l'Inno alla pace del m. L. Garzoni, cantato dagli orfanelli.

Poi disse belle parole l'egregio sig. maestro Monaco: con molto senso pratico ricordò ai giovanetti le cure e le attenzioni avute durante l'anno scolastico e insegnò il modo di approfittare dell'istruzione elargita.

Quindi il maestro di musica e degli artisti sig. Garzoni lesse un discorso intorno alle belle arti. Pronunciò parole di incoraggiamento a quelli cui piace qualche arte gentile, coll'augurio di perseverare nell'ardore della passione. «Ci sono tanti umili nella storia, disse, ai quali fortuna non sorride nella prima adolescenza povera e piena di sogni, trascorsa in qualche bottega di scalpellino o nella semplicità e nella pace prudente dei monti. Giorni tristi quelli, ma non privi di speranze. E di quelle botteghe, della semplicità di quelle montagne uscirono grandi figli dell'arte. L'arte è una liva bizzarra. Si sceglie per figli quelli che la sua dimentica di collocare fra gli agi della vita. Madre pietosa li chiama vicino, pone loro in mano il pennello, lo scalpello o la penna, e sorride buona ai primi albori del genio nascente.

Finché viene il giorno in cui l'artista diventa sognatore che si desta ancora torbido e vede fuori della finestra per sereno ancora pallido, nelle nuvole che svaniscono, riflettarsi il suo sogno d'aria bassa e lento perché teme che il sogno si dilaghi. Accenna al risveglio archeologico dei loro nostri che scopre tesori e mutati, irriconoscibili magari, ma preziosi sempre come il divino cenico della bandiera strappata al nemico sul campo di battaglia e plaude all'arte che ricerca la perfezione inestinguibile le sue giovani manifestazioni sui tronchi vetusti, che a caso forse, vengono scoperti dal picconatore zoticco villano».

Chiuso con un inno a G. Verdi, ricordandolo quale «interprete e acuto del tempo suo che fu come doveva essere, col popolo, nel quale fece passare, con il verbo degli apostoli della redenzione patria, la sua parola immensa di profeta. A Busseto nella cripta che raccoglie la sua salma, verrà collocata una lampada votiva. In quella lampada, alimentata dalla riconoscenza e dalla venerazione, arderà perenne la nostra gentile anima italiana».

Seguirono poesie di occasione, splendide parole del direttore, la distribuzione dei premi e un coro finale: *Il fiorito*.

Per la cronaca noto che ieri, i cantori dell'ospizio eseguirono all'organo una *Messa* del m.o Garzoni, la quale piacque assai.

Nel Mondo Scolastico

E Normati.

Promosse alla II: Frigeri, Galanda, Gervasi, Garato Emil., Gelsomini, Grossi, Lunazzi, Marcolini, Marpillero, Martinelli, Michelini, Mior, Mondini, Morra, Moscia, Nardini, Orlando.

La Tradizionale tombola in giardino

In occasione della all'Assunta avrà luogo il 15 agosto in Piazza Umberto I. alle ore 17 la tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di Carità. La vincita della I. tombola sarà di lire 700; della seconda lire 400 e della cinquana 200.

La questione del Collegio Ragionieri

Egregio Sig. Direttore della

Mi ero ripromesso di non interloquire pubblicamente nelle polemiche dei ragionieri, ma per l'importanza del rag. Sandri, da Lei Sabato pubblicata, perché devo congratularmi con lui, per coraggio che dico di avere.

Finò ad ora francamente non me ne ero accorto.

Per un anno consecutivo non è intervenuto alle adunanze del Collegio — Lui consigliere — e nessuno ne sa ancora la vera azione od il pretesto. Quando poi doveva venire a dire, lo faceva agli amici ed avversari tutti l'animo suo, e si è visto.

Ha mai detto però un verbo di consiglio sul quale aveva detto l'accusa, non si sa chi diretti di mal animo.

Nessuno, in sua assenza, ha potuto dargli giustificazione, gli amici si sono eccitati ed è stata votata una vibrata unanime protesta, per la frase scorretta e sconvolgente.

In quanto poi al ritenere acciò un ordine del giorno, votato da un gruppo di ragionieri, vigila considerare, Egregio Sig. Direttore, che quella decisione, che tanto disdice ai nervi al rag. Sandri, è sottoscritta da una ventina di colleghi. E che con tale numero di firme nuove pure richiesta che, come a suo tempo fu pubblicato, annullò, siccome arbitrari, gli atti compiuti dalla rappresentanza del collegio, presieduta, sia pure provvisoriamente, dal rag. Sandri.

Mario Agnoli.

Il Consiglio Provinciale si radunerà in seduta ordinaria il 14 agosto prossimo. La Deputazione, nella seduta di ieri, approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti che vi si tratteranno.

I premi della Società Udinese di Ginnastica. — In una vetrina del negozio Fanna in via Cavour sono esposti i magnifici premi che, come già avemmo ad accennare a suo tempo, la Società di Ginnastica e Scherma riportò lo scorso maggio al Concorso ginnico di Milano. I premi destano l'ammirazione generale per la loro bellezza e fine esecuzione.

Un'altra seduta per
il patronato dei minorenni.

Nel pomeriggio di ieri, nei locali della R. Prefettura, si sono riuniti il comma. Borgomanero, il m.o cav. Farlati per curatore del Re, il cav. Silvagni presidente del Tribunale, il sig. Alberti consigliere di Prefettura, e il dott. Emilio Cosattini per la prosecuzione degli studi tendenti alla costituzione di un patronato dei minorenni. L'iniziativa presa dal Consiglio dell'Umanitaria è appoggiata da una collaborazione tanto fervida ed illuminata che si può precludere alla nascita del nuovo benefico. Nel mentre auguriamo a questa nobile tentativo l'esito più lieto vogliamo sperare che i promotori troveranno nella cittadinanza quell'appoggio materiale e morale che assicurerà vita prospera e benefica all'ente auspicato.

Lavori pubblici. — Il magistrato alle acque ha autorizzato nella Provincia di Udine l'esecuzione dei seguenti lavori: lavori del rialzo ed ingrosso dell'argine destro del Meduna fra i cippi 23 e 33. Importo lire 25.288.

Società Reduci d'Africa. — Per norma dei reduci della campagna dell'Eritrea e della Libia soci e non soci di città e della provincia tutte le corrispondenze vanno dirette unicamente alla commissione provvisoria che rappresenta la società ed ha sede presso i Volontari Ciclisti in Via Grazzano.

La Commissione provvisoria si riunisce ogni settimana per accogliere le domande dei nuovi soci in attesa di convocare al ritorno degli emigranti, l'assemblea generale per la nomina del Presidente e del Consiglio d'amministrazione.

Il memoriale degli infermieri. — Circa un mese fa gli infermieri dell'Ospedale civile presentarono alla direzione di questo un memoriale con cui chiedevano delle migliorie.

Essi chiedono alla direzione un mese di tempo per rispondere ai loro desiderata.

Il mese è ora scaduto e non avendo ottenuto gli infermieri evasione alcuna, la commissione esecutiva decise di riunirsi oggi alla Camera del Lavoro onde deliberare in merito.

Diploma di elettrotecnico. — Ieri lo studioso giovane Locatelli Eugenio o figlio del nostro amico Locatelli Cesare Cancelliere di Sezione di questo Tribunale, ottenne alla R. Scuola Industriale di Belluno la licenza di perito elettrotecnico. Al bravo giovane le nostre congratulazioni.

Sono arrivati i squisiti cotecchini freschi all'oglio, all'Emporio Ligu-gnana.

35 Cmi l'etto il puro cacao Olandese rivolgersi all'Emporio Ligu-gnana.

Musica di tutte le edizioni economiche e di lusso, al grande stabilimento musicale Camillo Monico via della Posta.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di stitichezza, dolor di capo, di oppressione, mancanza d'appetito o d'indisposizione qualunque, trovando guarigione sicura facendo uso delle **Polveri Seidlitz di Moll.** La scatola originale L. 2.20. Si richiede espressamente preparati di Moll.

Maltrattamenti verso la madre. — Venne arrestato ieri in seguito a denuncia della propria madre Luigia Chicco, tale Giuseppe Tosolini muratore, di anni 21 da Udine.

La povera donna raccontò di essere stata minacciata e percossa violentemente. Il Tosolini venne poi trovato in possesso d'una roncola.

Cane che morde. — Venne medicato stamane all'ospedale il facchino del forno municipale Antonio Luis, d'anni 40 per avere riportato una ferita alla gamba sinistra prodotta da una morsicatura di un cane. Lo si dichiarò guaribile in 4 giorni.

Guerriglia Tripoline.

L'altro ieri, verso le 16, diversi monelli di via A. L. Moro, come fanno quotidianamente, andarono a sfilare con una bandiera tricolore alla testa, quelli di via S. Giustina, ricordandosi gli uni agli altri monelli di rampelli di «asi, picchiandosi di santa ragione, e quando qualcuno voleva qualcuno ferito. E lo fu realmente (come avviene che fra due litiganti il terzo gode) lo fu un ragazzo di undici anni, che era andato ad aiutare la nonna, trasportando uno scanno di quelli che le donne nostre usano per lavorare.

Questo ragazzo, standosene a guardare la guerriglia, rimase colpito da un sasso alla bocca, che gli spezzò due denti e dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale.

Non appena ferito, gridando: *bravo, lo hai ferito!*, i compagni del ferito si diedero a saltare dalla gioia; ed anzi uno, il fratello, soggiunse in tono di fatto veneto: *no son miga sta mi, el az sta mio fratello.*

Mi fa l'impressione di essere ritornato a circa 40 anni indietro, quando succedevano alla domenica lo saasualuo fra i monelli di Pesciolle e Grazzano e fra quelli di via Ronchi e Pracechiuso.

Non sarebbe male che chi è preposto alla sorveglianza o alla sicurezza pubblica prendesse quelle misure che sono del caso, perché neanche i passanti sono sicuri di pericoli di essere colpiti da un qualche proiettile di quelli lotti al Torre o al Gormor.

Non so se sia vero, ma dicei, che questi monelli siano muniti anche di una specie di cannone combinato con un pezzo di tubo di ferro.

Un passante.

Mercoledì d'oggi.

Frutta e Verdure.

Pera	15	60
Pom.	12	25
Pom.	50	110
Pesche	22	40
Prugne	18	20
Corniole	5	7
Tegoni	20	25
Fagioli	25	5
Pomodori	7	7.50

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La vedova Merluzzi Margherita i figli Arturo, Ottavio, Paola, Ida, Genia, i generi Portoluppi Giovanni, Agghina rag. Angelo, Job Gregorio ed i parenti tutti con immenso dolore partecipano alla morte quest'oggi avvenuta del loro amato

Carlo De Monte

I funerali seguiranno in Tarcento alle ore 5 pom. di domani mercoledì 23 corr.

Tarcento 22 luglio 1913

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa Popolare di Tarcento adempie al doloroso ufficio di partecipare la morte del signor

Carlo De Monte

Presidente della Banca
Tarcento 22 luglio 1913

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero **Ferro-Chi** non trascuri di aggiungere il nome **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potremmo toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre **Ferro - China - Bisleri**

Nocera-Umbra acquista data dalla

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

Esami

Per preparare giovanetti agli esami di Ottobre è aperto un

Corso Autunnale

di scuole **Tecniche e Ginnasiali**

presso il **Collegio Gabelli**

Semi-convitto

dalla mattina alla sera

Tenue tassa mensile

Laureato lettere

passerebbe vacanza presso famiglia, dando lezioni anche francese, tedesco. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Comune

di S. Vito al Tagliamento

A 31 agosto 1913 aperto concorso guardia urbana. Salario 800. Indennità alloggio 100 e metà provento contravvenzioni.

Sindaco — Morassutti

Per disturbi di stomaco, d'intestino e del ricambio Nelle convalescenze di gravi malattie. Nel bisogno di un ritemperante riposo

VENADORO

Stabilimento Sanitario — Soggiorno Climatizzato — Aperto da MAGGIO a OTTOBRE

CURE NATURALI E DIETETICHE

Anche secondo il metodo di LAHMANN e di BRUCHERENNE

Direttore Medico residente Dr. G. R. BENACCHIO

Consulenti: Prof. L. Cappelletti — Prof. R. Massalongo — Prof. G. Dagnini — Dott. G. Zanussi

Casa di Cura

per la malattia di

NASO e GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 36

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Stabilimento Bagni

UDINE

Piazzale 26 Luglio. - Telefono 338

BAGNI

con acqua naturale di **SALSOMAGGIORE**

e **FANGHI**

di Montegrotto

Non adoperare più **TINTURE DANNOSE**

RICORRETE ALLA **Vera Insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)**

Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1911. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio o rame di cadmo né altre sostanze minuziali nocive.

Udine 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO**

Via Daniele Manin.

GABINETTO

per la cura delle **Malattie degli Occhi**

e per la correzione dei difetti della vista

diritto dallo specialista **dott. GIULIO LOI**

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Gratuite agli ammalati poveri di Udine e 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono - 212

AVVISO

Agli osti e Trattori

Nel premiato Laboratorio di tintoria di

Alessio Rusponi

in Via Grazzano (angolo della Vigna) si forniscono **Bocce** usate con un nuovo, perfezionato sistema.

5

anni di inimitabile successenza, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'

Anefelidon

del dott. Mazzoleni

Contro le lentiggini del viso.

Preparati nel laboratorio chimico farmaceutico

A. FABRIS

UDINE

Ghiacciaie

economiche brevettate

Affittasi

In adiacenza al negozio Minisini Via Mercato Vecchio e Via Paolo Sarpi

Grande Negozio con annessi comodi magazzini — ufficio — grande cortile — piano scaricatore — con accesso anche da Vicolo di Lenna.

Per informazioni rivolgersi agli uffici della ditta

Francesco Minisini Udine

Affittasi

UDINE

Ditta **PASQUALE TREMONTI**

UDINE

ANATRICOGENO

PRODIGIOSO rimedio contro la caduta dei capelli, la calvizie più acuta e tutte le altre malattie del capello.

Unico prodotto serio, assolutamente innocuo, preparato esclusivamente con sostanze vegetali. Meravigliosi effetti: guarigioni sorprendenti sono comprovate da certificati autentici. Viene consigliato da eminenti autorità mediche ed adoperato da ogni persona che abbia cura la sua capigliatura.

PROVATELO! e non lo abbandonerete più!

— Prezzo L. 8 al flacone —

In vendita presso le principali farmacie, profumerie ed il concessionario esclusivo Laboratorio Chimico

GAETANO MAZZOLENI - Brescia

Fucili da Caccia

delle migliori Marche

Presso la Ditta **PLINIO CALLIGARIS** UDINE Via Manin

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

PASTICCERIE FRESCHE OGNI GIORNO

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi. Sacchetti raso.

Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi

Telefono 2-33

Fabbrica cucine Economiche e Stufe.

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57

forniture di Cucine Economiche, Stufe, Caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti dei

Bicicletta MAINO

Trionfatrice del Giro d'Italia 1913

Depositaro e rappresentante **Giovanni Nadali**

UDINE - Arco Via Manin - UDINE

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Trattato di geografia 1.60; di Fisica 1.50	Rasse G. Storia dell'Agricoltura 3.50
Hugo V. Dittatori grossi volumi 2.50	Piccolo. Mille temi scelti (Italiani) 3.50
Costa. Processo. Ministro N. 4.50	Costa. Processo. Ministro N. 4.50
Stenikiewicz. Quo Vadis? illustrato 4.50	Trattato elementare di Algebra 4.50
Wiseman. Fabbia illustrato 2.50	Zini. Storia d'Italia, 4 vol. 7.50
Trattato di Micrologia, illustrato 1.50	Werner. Storia Universale 10.50
Peschetta. Via di Napoli 1.50	Scamotto. Il Crivello 2.50
Ricotti. Storia d'Europa e d'Italia 4.50	Niebo. Confessioni. Oligarchia 2.50
Guerrazzi. Beatrice. Lenti. Romano storico 1.50	Pinato. Poesie Complete 1.50
Le Mille e una notte; grosso volume 1.75	Carla Fiorini. Novelle, racconti, Poesie 0.45
Manzoni. Promessi Sposi, illustrato 2.50	Pelloni. Mio Prigioniero 0.50
Parazzi-Vigorelli. I 6 ordini d'Architettura 2.50	Dante. Vita Nuova 0.40
Epistolario di Michelangelo 2.50	Voltaire. Eloquio 0.50
Candotti. Racconti popolari, educativi 1.50	Giusti. Poesie complete 0.95
Grammatica pratica lingua tedesca 1.50	Alfieri. Idilli 0.50
D'Alezio M. Elmore. Fiammascia 0.50	Leopardi. Poesie complete 0.40
Manuale Conversazione Italiana-Tedesca 0.50	Trattato elementare di Chimica 0.50
Guillemet. Geografia d'Africa (Beltrami) 0.50	Real di Francia, grande 1.90; piccolo 0.50
Vienno. Libro di lettura per l'Europa 1.50	Costa. Messico, grande 4.50; piccolo 0.50
Processo Ragioni Giordani (Oberdank) 1.50	Libro dei conti fatti 0.50
Riga B. Lettere, Racconti, Favole, 1.50	Autologia Italiana (Prose e Poesie) 1.50
Dognini E. Monografia Friulana 1.50	Autologia Francese (Prose e Poesie) 1.50
Dognini E. Monografia Friulana 1.50	Lessons. Volare a guidare 0.50
Rey G. 50 stoviglie e favole illustrate 1.50	Conti. La educazione nostra, figl. 5.50
Mazzini. Doveri del nome 0.50	Storia della letteratura Italiana 1.50
Bertoldo. Bertoldino e Casanova 0.50	Costa. Poesie 0.75; codice civile 0.50
Petri. Compilazione agraria 1.50	Codice civile, annotato 4 volumi; 50 7.50
Arussi. L'arte di magiar bene; bel volume 1.50	Ultimo lettere. Scopo 0.50
Falconi. I sepolcri ed altre poesie 1.50	Lettere. Lettere sentimentali 0.50
La rivista dei sogni, curioso volume 0.50	Racconti di pensieri, proverbi, e sentenze 2.25
Corra delle malattie con le piante; illustrato 1.50	Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol. 2.50
	Occhiata intorno a noi, (istitutiva) 2.50

Spedite cartolina Vostra o scrivere a Giuseppe Maino, Libreria Dante, Udine, Via Mercante, 6

N.B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, si spediscono franchi di porto

unica versione autorizzata dall'editore di Flammelette

XXVIII

Non appena Zucatti si trovò fuori castello, diresse i suoi passi verso la cassetta di mr. Durant poichè all'al-

— Accomodatevi pure nel tinello, signore. E dite, di grazia al padrone quando verrà, che ho dato ordine ad ogni cosa, e che domattina per tempo sarò qui, ai suoi ordini.

visamente dalla strozza: le mani che

Il prof. Zucatti fece un cenno d'assenso, senza parlare. La suora mostrò di non accorgersi di tale silenzio; ma la sua voce si fece più affabile, come

— Non posso accompagnarvi; ma vi insegnerò il cammino.

— Noi saremmo così contente se veniste con noi! Nell'oscurità è facile smarrire la strada...

— D, diretto — L, lusso.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea
da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri
— FIRENZE, Piazza S. M. Novelli 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA,
Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di
Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Cusello 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata
corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50
III pagina L. 1,50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

Il metodo Brown-Séquard - Accademia di medicina di Parigi
realizzato completamente

SENZA ILLICITAZIONI, PERICOLI, O MALIZIE DI QUALSIASI GENERE

PREPARIATO MONDIALE

Insostituibile Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi. Rinforzante del Sistema Nervoso. Provato in tutti i casi di esaurimento del sistema nervoso.

IPERBIONINA
RIMEDIO
UNIVERSALE
MALESCI

PREPARIATO MONDIALE

Insostituibile Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi. Rinforzante del Sistema Nervoso. Provato in tutti i casi di esaurimento del sistema nervoso.

ESPERIMENTATO IN TUTTI I CASI DI ESHAURIMENTO DEL SISTEMA NERVOSO

ESPERIMENTATO IN TUTTI I CASI DI ESHAURIMENTO DEL SISTEMA NERVOSO

• GRATIS • consulti ed opuscoli

Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

ESPERIMENTATO IN TUTTI I CASI DI ESHAURIMENTO DEL SISTEMA NERVOSO

LUCIDO CREMA

BANFI
per SCARPE e PELLE
 Comprimente del Giorno Indico
Lucida e conserva la pelle
PROVATELO!

STITICHEZZA

— o sue conseguenze —
CURA RAZIONALE
QUARIGIONE con I

a base di
 Cacao, Sagrado e Podofilla
 preparati da R. DE MOURGUES
 Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le
 Farmacie d'Italia.

PREZZI: L. 1,50

Il Flacon. di 25 grani
 tel. par. "GRAINS DE VALS."

DELL' EFF' C^{ia} CIA
 delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo
 «sostanze eroliche, ma solo sostanze alimen-
 «tari convenientemente estratte ed elaborate
 «sono efficacissime anche nei casi più ribelli a
 «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta-
 «gione».

«Sono l'ideale del medicamenti contro
 «l'anemia, la clorosi, la nevrasstenia ed il ra-
 «chitismo».

“S O²”

Anidride solforosa liquida PER I VINI

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.
 (1 Cgo d'anidride solforosa corrisponde come a 3 a 4 Cgi di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cgi di metabisolfito potassico.)

Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

1. Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole Batterica, specialmente per vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temosi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc.
2. Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno
3. Ad arrestare il corso di qualche malattia, se fosse già iniziata
4. A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto
5. A solforare i fusti vuoti

	2 a 5 grammi per Ett.
	5 a 10 » »
	5 a 10 » »
	2 a 4 » »
	5 » »

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenente 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio.

Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano **L. 12** (istruzione annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere **L. 150**

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pismo mediante il rimborso di **L. 2** più **L. 150** per l'invio postale

Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da **L. 120 al chilo** in meno secondo le quantità.

Dirigersi **A. MANZONI & C.** - Via S. Paolo, 11 - MILANO

Bimbi
curatevi
col sciroppo
Castaldini
e sarete
belli e
robusti!

METARSILE
MENARINI

Posso, mettendolo in siero, per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Essaurimenti
 nervosi - Debolizze - Postumi di malattie infettive
 e di tutti i casi di esaurimento di forze - Anziani - In gravidanza
 e dopo parto - FALGELLA - FERRARIS - FERRARO - E. DE' DOMINICI - GEMELLI
 Conoscenza ottenuta per il Metodo del Dottore: **BARONCE - CROCIANI - DEBILI**
MILANO - ROMA - NAPOLI - BOLOGNA

RIPROSTITUENTE SICURO

L'acqua - Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione
conferisce loro morbidezza e colore brillante
Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico
per toaletta della testa senza presentare gli
inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali pre-
parati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25
- Flaconi L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più
in tutto il regno.

presso
A. Manzoni e C.
Milano, S. Paolo II - Roma Via di Pietra

SPLENDIDI RISULTATI

In tutte le malattie della pelle, eczemi, erpelli secchi ed umidi, MENTAGRA vecchio, piaghe in suppurazione, piedi doli, ascessi varicosi, rogna, ecc.

**OTTENUTI COL
BALSAMO
RINO**

**Mentagra prima
applicazione**

Il solo BALSAMO RINO
genuino è quello della
Fabb. Prodotti Chimici
RICH SCHUBERT & Co.
di WEINBOEHLE
DEPOSITO GENERALE:
R. Weibel
Via Senato 24 - Milano
L. 150 la scatola, nelle
buone farmacie.

In Udine: La farmaceutica friola

Depo in cura

Avvisi Economici.
(5 centesimi la parola).

Albergo - Trattoria - Stallo
a viati, città importante provincia di Treviso, posizione centralissima, vendesi o affittasi. Rivolgersi al signor Luigi Varma, Via Marinoni, 14.



Neuralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri



La Scaiola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano
Via S. Paolo, 41 — Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie
aligero esaurimento polvi e **“KEFOL”**

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI Distruttori delle Zanzare
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
 Esigete la marca di fabbrica impressa sul Fidibus, e sulla scatola la firma dell'inventore G.B. ZAMPINORI
 Vendita all'ingrosso e dettaglio presso **A. MANZONI e C.** MILANO-ROMA ed in tutte le principali
 Farmacie e Drogherie d'Italia.